

- lolonthidae, Cetoniidae, Cerambycidae). Quaderni per gli Studi Naturalistici della Romagna, 36: 159-184.
- INGHILESI, A.F., G. MAZZA, R. CERVO, F. GHERARDI, P. SPOSIMO, E. TRICARICO & M. ZAPPAROLI. 2013. Alien insects in Italy: Comparing patterns from the regional to European level. *Journal of Insect Science*, 13 (73). Available from: <http://www.insectscience.org/13.73>
- LABRIQUE, H. & G. CHAVANON. 2002. Résultats de la deuxième campagne de prospection entomologique dans le Maroc oriental: Tenebrionidae (Coleoptera). (2^{ème} contribution à la connaissance des Tenebrionidae du Maroc). *Cahiers scientifiques du Muséum d'Histoire naturelle de Lyon*, 2: 65-81.
- LILLIG, M., H. BORG BARTHET & D. MIFSUD. 2012. An identification and informative guide to the Tenebrionidae of Malta (Coleoptera). *Bulletin of the entomological Society of Malta*, 5: 121-160.
- LÖBL, I., O. MERKL, K. ANDO, P. BOUCHARD, M. LILLIG, K. MASOMUTO & W. SCHAWALLER. 2008. Tenebrionidae Tenebrioninae, 214-303. In: I. Löbl, & A. Smetana (eds). *Catalogue of Palaearctic Coleoptera. Volume 5. Tenebrionoidea*. Apollo Books, Stenstrup.
- MIFSUD, D. & A. SCUPOLA. 1998. The Tenebrionidae (Coleoptera) of the Maltese Islands (Central Mediterranean). *Annali del Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria"*, 92: 191-229.
- PAULIAN, R. 1946. Les *Scaurus* Col. Tenebrionidae de France. *L'Entomologiste*, 2(4): 121-126.
- SOLDATI, F. 2007. Fauna of France and Corsica. Coleoptera Tenebrionidae (Alleculinae excluded). *Systematic Catalogue and Atlas/Catalogue systématique et Atlas. Mémoires de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 6: 1-186 pp., 165 maps.
- SOLDATI, F. 2010. Troisième campagne de prospection entomologique en Corse (Coleoptera, Tenebrionidae). *Revue de l'Association Roussillonnaise d'Entomologie*, 19 (1): 1-10.
- SOLDATI, F. & A. COACHE. 2004. Résultats d'une première campagne de prospection entomologique en Corse (Coleoptera Tenebrionidae). *Bulletin de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 32 (1): 1-25.
- SOLDATI, F. & A. COACHE. 2005. Faunistique des Coléoptères Tenebrionidae de Corse. Résultats d'une deuxième campagne de prospections. *Bulletin de la Société Linnéenne de Bordeaux*, 33 (2): 78-98.
- VIGNA TAGLIANTI, A., P.A. AUDISIO, C. BELFIORE, M. BIONDI, M.A. BOLOGNA, G.M. CARPANETO, A. DE BIASE, S. DE FELICI, E. PIATTELLA, T. RACHELI, M. ZAPPAROLI & S. ZOIA. 1993. Riflessioni di gruppo sui corotipi fondamentali della fauna W-paleartica ed in particolare italiana. *Biogeographia, Lavori della Società italiana di Biogeografia* (n.s.) 16 (1992): 159-179.

ERIKA BAZZATO e DAVIDE CILLO

NEUROPTERA, CONIOPTERYGIDAE

Coniopteryx esbenpeterseni Tjeder, 1930

BASILICATA. Spinoso, (Potenza), 593 m s.l.m., N 40°16,337' E 15°59,476', 15.V.2012, A. Letardi leg., retino, 1 ♂ e 1 ♀ (coll. A. Letardi, Roma).

Prima segnalazione per la Basilicata. Specie legata a latifoglie, soprattutto dei generi *Quercus*, *Carpinus* e *Crataegus*, ma comune anche nei frutteti. In Europa meridionale è forse il coniopterigide più comune nei frutteti, in particolare nei pescheti, con larve ed adulti predatori attivi di acari fitofagi quali ad esempio *Tetranychus urticae* Koch, 1836. Raccolta tra il livello del mare e i 1700 m in ambienti boscati tendenzialmente aridi (Aspöck et al., 1980); comunissima su cortine continue di vegetazione poste in ambienti soleggiati, ma non aperti e ventilati, e siepi di recin-

zione di piccoli giardini. È presente in natura allo stato adulto da aprile a settembre con, in Italia, tre generazioni annue con periodi di volo in aprile-maggio, giugno-luglio ed agosto-settembre, e picco di densità in giugno; nell'Italia meridionale ed insulare era già nota per le regioni Puglia, Calabria e Sicilia (Letardi, 2005, 2014).

Gli esemplari sono stati raccolti nel corso di indagini entomologiche realizzate in un'area della val d'Agri nell'ambito del progetto ENEA AGRIVAL (aree AGRICole ad alto VALore naturalistico dell'alta val d'Agri) (Agroalimentare art. 2 comma 44, Finanziaria 2010).

BIBLIOGRAFIA

- ASPÖCK, H., U. ASPÖCK & H. HÖLZEL. 1980. Die Neuropteren Europas. Eine zusammenfassende Darstellung der Systematik, Ökologie und Chorologie der Neuropteroidea (Megaloptera, Raphidioptera, Planipennia) Europas. Goecke & Evers, Krefeld, 495 + 355 pp.
- LETARDI, A. 2005. Insecta Neuroptera, Megaloptera e Raphidioptera, 235-236. In: S. Ruffo & F. Stoch (eds.). Checklist e distribuzione della fauna italiana. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2 serie, Sezione Scienze della Vita, 16 + CD-ROM.
- LETARDI, A. 2014. Neuropterida italiani. Available from: <http://neuropteri.casaccia.enea.it>. Ultimo aggiornamento: 14.07.2014.

AGOSTINO LETARDI

NEUROPTERA, ASCALAPHIDAE

Libelloides longicornis (Linnaeus, 1764)

MOLISE. Vastogirardi (Isernia), Riserva Naturale Statale di Bosco di Mezzo, 1007 m, 41°44'19''N 14°44'36''E, 22.VII.2014, D. Birtele leg., Progetto LIFE09 ENV/IT/000078, [raccolta diretta] radura in faggeta, 1 ♀ (coll. Centro Nazionale per lo Studio e la Conservazione della Biodiversità Forestale "Bosco Fontana", Sede di Bosco Fontana, Marmirolo (Mantova)); ibidem, 23.VII.2014, D. Badano leg., 2 ♀♀, idem, (coll. D. Badano, Taggia (Imperia)).

Prima segnalazione per il Molise di specie a corotipo S-Europeo (Letardi, 2007), diffusa dalla Penisola Iberica alla Germania meridionale (Aspöck et al., 1980, 2001). In Italia risulta comune ed ampiamente distribuita, essendo ora segnalata per tutte le regioni tranne Puglia, Sicilia e Sardegna ([Bernardi] Iori et al., 1995; Letardi, 2000, 2007). Nel nostro Paese questo Ascalafide è generalmente legato a praterie e radure di zone montane, pur potendosi occasionalmente reperire anche a quote inferiori, mentre appare frequente in ambienti mediterranei in altre parti del suo areale (Puisségur, 1967, sub *Ascalaphus longicornis* (Linnaeus, 1764); Pantaleoni, 1990; Badano & Pantaleoni, 2014).

La larva vive al suolo, negli stessi ambienti frequentati dagli adulti ove preda all'agguato; è altamente criptica, ricoprendosi il corpo di detriti (Badano & Pantaleoni, 2014). Gli adulti, relativamente tardivi rispetto ad altre specie congeneri, sono attivi da giugno ad agosto (Aspöck et al., 1980).

Gli esemplari esaminati sono stati raccolti in una radura situata in un bosco misto di faggi (*Fagus sylvatica*) e cerri (*Quercus cerris*), durante campionamenti dell'entomofauna eseguiti nell'ambito del progetto LIFE09 ENV/IT/000078, Manfor CB.D (www.manfor.eu). La riserva, inclusa nel SIC IT7212124 e nella ZPS IT7221132, è gestita dal Corpo Forestale dello Stato.